

Quartieri Milanesi Nr. 1
Novembre 2022

www.cdromo.com
www.cdromomagazine.com
info@cdromo.it

Testi di
Carlo Cavicchio (Greco - Maggiolina - Nolo)
Barbara Gerosa (Introduzione)
Sandro Patè (Bovisa - Ortica)

Design
Sara Ferretti

Print
CDromo snc
Via delle Azalee, 15
20147 - Milano

MILANO FORMATO POSTER

di Barbara Gerosa

La policroma gallery di poster 2021 è intesa come work in progress da CDromo, iniziata per celebrare i suoi primi 60 anni di attività.

La selezione di edifici clou dai colori shock è comunicazione giocosa a tutti i livelli nel solco dell'edutainment o intrattenimento educativo. Il termine anticipato dai parchi tematici di Walt Disney, è stato coniato negli anni '90 da Bob Heyman documentarista del National Geographic ed è ancora di grande attualità.

La sfilata di edifici, come souvenir visivi, compone un abaco di architetture simbolo di alcuni quartieri milanesi, interpretati in chiave divertita. I nuovi monumenti urbani diventano personalissimi segnali urbani 2D disegnando una mappa ideale, e al tempo stesso ironica, di una 'metropoli del cuore' dove ciascuno vorrebbe far valere il proprio campanilismo.

Quartieri Milanesi

Da quartiere a distretto. Milano dal 1999 è divisa in nove quartieri, ma oggi si preferisce parlare di distretti urbani e a ciascun distretto si assegna una narrazione, un tema d'elezione. Città Studi è così il distretto del Sapere, NoLo quello del colore, Brera quello bohémienne, il tutto all'insegna del luogo comune. E tra leggende metropolitane e Genius Loci si passa dalla grafica al testo a commento dei manifesti di quartiere, che approfondiscono il punto di vista con aneddoti e 'come eravamo'.

Grammatica visiva. Le illustrazioni multipiano sono perlopiù costruite su un canovaccio fotografico di edifici residenziali o terziari, quasi sempre a torre, spesso caratterizzati dalla geometria e dal ritmo di finestre in sequenza. La città verticale di CDcromo, simbolo di una città che sale in relazione a una città orizzontale, non è di vetro specchiato, ma denuncia i suoi materiali e li reinventa grazie a campiture di colore. L'inedito racconto di 'stilocromie' spazia dal neoliberty al modernismo, dall'industrial al postmoderno. Anche il lettering di ciascun tassello narrativo viene messo in relazione allo stile dell'edificio che campeggia nel poster.



Il codice cromatico, spesso declinato in tinte piene e psichedeliche, è frutto di uno studio segnaletico. Non solo secondo gli accostamenti suggeriti dalla ruota dei colori, non solo mixando tra loro toni complementari. Il metodo è quasi pittorico. Il bello del blu copiativo si combina così con un fondo acquamarina, o ancora, si stempera in 'A Whiter Shade of Pale' come cantavano i Procol Harum nel 1968. Se nel Bovisa Poster ci si imbatte nelle luci della notte dove si muove furtivo Diabolik, alla 'fermata grafica' di Affori ci si immerge in un tricolore da animale notturno (nel prossimo numero 2...). Viola è l'Ortica come il vistoso edificio in cemento armato che ospita loft suburbani e che realmente caratterizza quella porzione di città. A voler approfondire, la palette usata in ciascuna 'tavola' viene rivelata da qualche parte nel manifesto sottoforma di pois, righe o quadretti.

Dillo con un poster è quindi uno dei lavori di ricerca che celebra l'attività di CDcromo. I manifesti, ideati in collaborazione con la graphic designer Sara Ferretti, sono stampati in quadricromia su carta Agfa® da 300g con inchiostri Epson® e garantiti per oltre 70 anni. Cm 70x100 è il formato.

URBAN POSTER NR.

#056

QUADRICROMIA, CM 70X100
 STAMPA A GETTO D'INCHIOSTRO
 CARTA AGFA® DA 300G
 PLOTTER EPSON®

MILANO FORMATO POSTER

quartiere Greco

Quartiere di Greco è da film,
 anzi da poster!

Trasposizione grafica delle
 atmosfere del quartiere
 di Greco a Milano.
 Uno scenario da film che
 diventa poster d'autore.

Periferia tipica milanese,
 non mancano: ferrovia,
 cimitero (quello di Greco
 appunto), verde non curato
 "gerbido", per dirla alla
 piemontese.
 Completano il quadro:
 fabbriche da tempo
 inutilizzate e ora occupate,
 graffiti che qualcuno ha
 definito:

**“la Cappella Sistina del
 ventesimo secolo”**



URBAN POSTER NR.

#030

QUADRICROMIA, CM 70X100
 STAMPA A GETTO D'INCHIOSTRO
 CARTA AGFA® DA 300G
 PLOTTER EPSON®

MILANO FORMATO POSTER
quartiere Greco

Così periferia, che è stata scelta più volte dal cinema italiano quando ne serviva il prototipo.

Le vie lì intorno perfette per girare nel 1974 alcune scene di "Milano Odi: la polizia non può sparare", film in cui Tomas Milian è ancora un bandito, prima di diventare sbirro nei film successivi.

La salita che porta al ponte di Greco è il luogo ideale per dove sistemare la baracca in cui Ornella Muti tradirà il marito Ugo Tognazzi con il più giovane e affascinante Giovanni Pizzullo interpretato da un debuttante Michele Placido.

(Romanzo Popolare, 1974 regia Mario Monicelli)



URBAN POSTER NR.

#036

QUADRICROMIA, CM 70 X100
 STAMPA A GETTO D'INCHIOSTRO
 CARTA AGFA® DA 300G
 PLOTTER EPSON®

MILANO FORMATO POSTER

quartiere Maggiolina

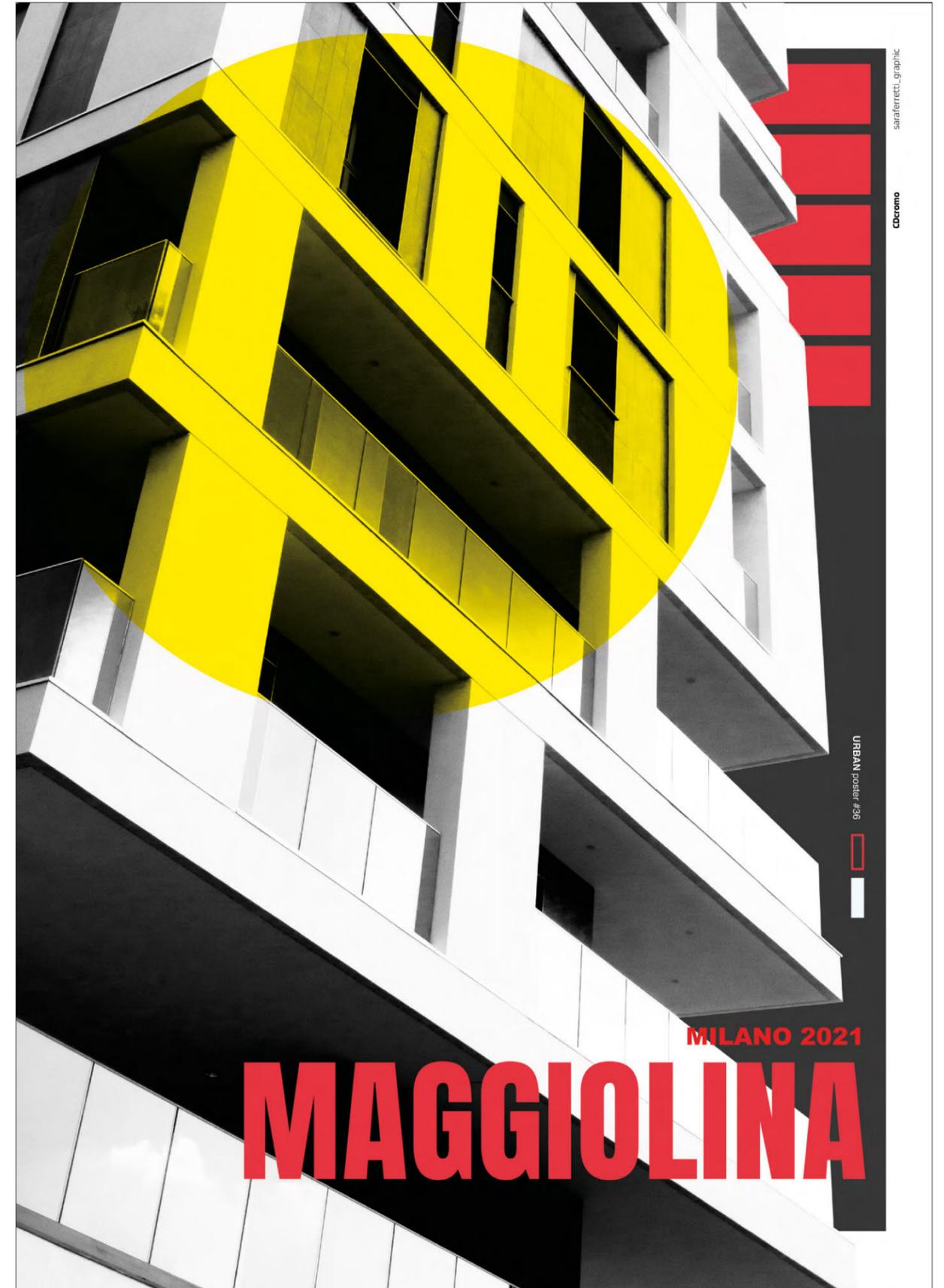
Tra milanesi (nativi o di adozione) si può litigare per Milan-Inter, per la nebbia sì o no, ma soprattutto per i confini tra quartieri.

**Dove finisce Precotto?
 Dove inizia veramente
 il Giambellino?**

Qualche distratto pensa che Lambrate sia un paese e di certo lo pensano tutti quelli che vivono al di fuori dalla grande mela lombarda. Ma se definire esattamente un'area è praticamente impossibile, nessuno discute sul centro di ogni quartiere e sui suoi simboli.

**Se dici quartiere
 Maggiolina, è naturale
 pensare alle sue villette.**

Passeggiando per le vie incontriamo edifici particolari molto diversi tra loro, dalla Villa Figini alle Case Igloo che guardano, separate dalla ferrovia, palazzoni dallo stile brutalista, in pratica un vero museo-laboratorio di architettura.



URBAN POSTER NR.

#033

QUADRICROMIA, CM 70 X100
 STAMPA A GETTO D'INCHIOSTRO
 CARTA AGFA® DA 300G
 PLOTTER EPSON®

MILANO FORMATO POSTER

quartiere Maggiolina

Li a pochi metri c'è la via Melchiorre Gioia, che nei 1951, quando De Sica l'ha scelta per la scena iniziale di *Miracolo a Milano*, era ancora percorsa dal naviglio. Una perfetta ambientazione per il funerale di Lolotta: una carrozza, trainata da un lento cavallo tra la nebbia e i vapori del canale, parte proprio da lì.

“Ancora oggi il quartiere della Maggiolina è un angolo di Milano che non sembra nemmeno Milano”

... questo si legge facilmente cercando su Google, ma lo stesso troviamo per Baggio, l'Ortica, Villapizzone, insomma più conosciamo la città periferica e meno ci sembra Milano. Si perché i milanesi (nativi e di adozione) ci rimangono male quando capiscono che in realtà Milano non è una metropoli!



URBAN POSTER NR.

#014

QUADRICROMIA, CM 70X100
 STAMPA A GETTO D'INCHIOSTRO
 CARTA AGFA® DA 300G
 PLOTTER EPSON®

MILANO FORMATO POSTER

quartiere Bovisa

**In Bovisa, zona 9 di Milano,
 confini abbastanza netti, tutto
 quello che capita, quando ti
 capita è moltiplicato per cento.**



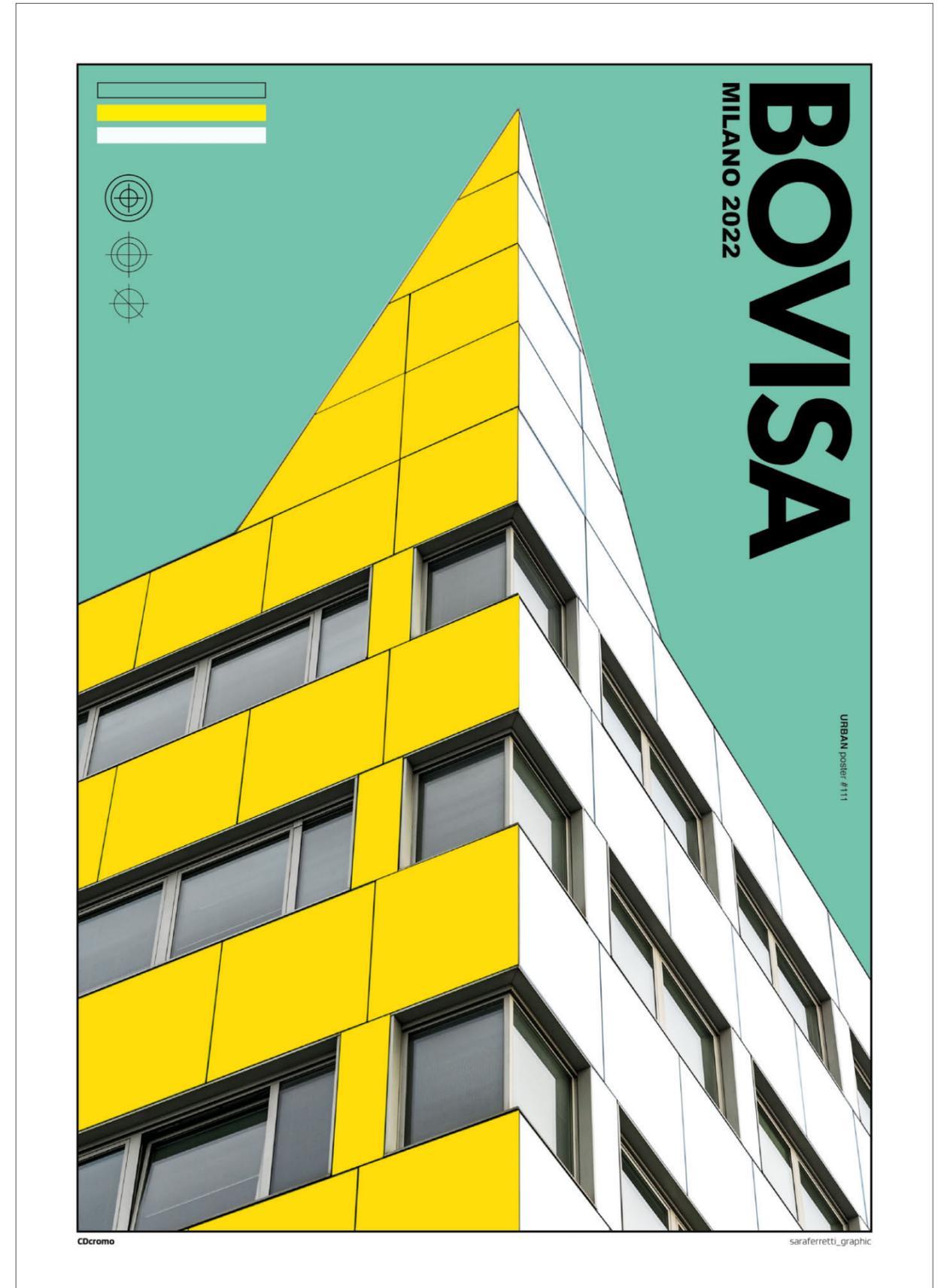
URBAN POSTER NR.

#111

QUADRICROMIA, CM 50X70
 STAMPA A GETTO D'INCHIOSTRO
 CARTA MATT GMG® DA 270G
 PLOTTER EPSON®

MILANO FORMATO POSTER
quartiere Bovisa

**Il quartiere è popolare,
 gli spazi industriali, la gente
 più umana, l'atmosfera d'altri
 tempi, il calore delle persone
 davvero diverso, il cielo più
 bello.**



URBAN POSTER NR.

#023

QUADRICROMIA, CM 70X100
 STAMPA A GETTO D'INCHIOSTRO
 CARTA AGFA® DA 300G
 PLOTTER EPSON®

MILANO FORMATO POSTER
quartiere Nolo

Ma come sempre ci si chiede dove inizia (in questo caso è chiaro: Loreto) e dove finisce il quartiere.

Chi vive a Precotto, Turro, Gorla è geloso della propria origine e sembra incredibile, vede NoLo come una forzatura.

Lungo il viale Monza i piccoli quartieri caratterizzati da un palazzo, da una chiesa, da una piazzetta erano stati rispettati anche dal nome delle singole fermate della metropolitana

oggi vengono raggruppati sotto la sigla NoLo, Nord Loreto.

E sia chiaro è tutto poco più che un gioco, nessuno effetto reale, giuridico, amministrativo, ha tale definizione del luogo.

A Turro, un bel palazzo anni trenta, è posto sull'angolo, quando arrivi li sai che sei già a metà del viale Monza, è imponente e si rifà alle architetture razionaliste, è facile immaginare un bel terrazzo e una bella vista dato che l'altezza media li intorno non supera i 4 piani. Ma Precotto e Villa San Giovanni fanno parte di NoLo?



URBAN POSTER NR.

#001

QUADRICROMIA, CM 70X100
 STAMPA A GETTO D'INCHIOSTRO
 CARTA AGFA® DA 300G
 PLOTTER EPSON®

MILANO FORMATO POSTER
quartiere Nolo

Secondo la definizione ufficiale no, ma non la pensa così chi sui muri di Precotto ha scritto NOLO in modo evidente.
 Chi saranno i nuovi conquistatori?

E che dire per esempio di Villa San Giovanni? Villa San Giovanni non è solo una fermata della metropolitana (che in 16 minuti vi porta in piazza Duomo). Anche questo quartiere ha la migliore gelateria di Milano: si trova in via Galeno, tra graziosi edifici di due piani che formano un dedalo di vie perpendicolari simili tra loro.

Ville in stile liberty confinano con casette tipiche lombarde

e a sorpresa ci si trova di fronte alla Casa Cubista di via Doberdò, che sembra calata lì direttamente dallo spazio.

“L’elemento più distintivo sono dei cubi-serra multicolori, non adatti a chi soffre di vertigini, che si protendono nel vuoto e lo fanno sembrare un enorme cubo di Rubik scomposto”.



URBAN POSTER NR.

#080

QUADRICROMIA, CM 70X100
 STAMPA A GETTO D'INCHIOSTRO
 CARTA MATT GMG® DA 270G
 PLOTTER EPSON®

MILANO FORMATO POSTER
quartiere Ortica

Mai stato?

Zona fuori mano che ha ospitato i primi operai della città, quelli che avrebbero faticato alla vicina Innocenti, alla Richard Ginori prima e Pozzi Ginori poi.

Parte di quella Milano che tra un cumenda e uno yuppies si distingue per la sua bellissima ed onesta povertà.



CDcromo

saraferretti_graphic

URBAN POSTER NR.

#115

QUADRICROMIA, CM 50X70
 STAMPA A GETTO D'INCHIOSTRO
 CARTA GMG® DA 270G
 PLOTTER EPSON®

MILANO FORMATO POSTER
quartiere Ortica

Ancora oggi, in piazza dell'Ortica, ribattezzata recentemente piccolo parco dell'Ortica, con un po' di immaginazione, si possono vedere fantasmi dell'epoca.

Come non si vedono i clienti dell'osteria Gatto Nero, quelli che prendono il tram 28, chi va al bar dove si gioca a Ramino e i ballerini dei circoli danzanti? Il salto alla Balera rimane d'obbligo.

**Enzo Jannacci, non a caso,
 dedica a questi luoghi
 alcune sue ballate belle e
 disperate.**



CDcromo

sarafferetti_graphic

#crediti

CI HANNO ISPIRATO

in ordine sparso e senza alcuna responsabilità:

il SWISS GRAPHIC DESIGN // il libro: BOB NOORDA. UNA VITA NEL SEGNO DELLA GRAFICA, di Francesco Dondina (lazy dog, 2021) // le visite al nuovo ADI DESIGN MUSEUM // il libro: COCHI E RENATO. LA BIOGRAFIA INTELLIGENTE di Andrea Ciaffaroni e Sandro Paté (Sagoma, 2019) // il libro: THE HISTORY OF GRAPHIC DESIGN. Vol. 1 e Vol. 2 (Taschen 2020) // il terzo piano della LIBRERIA HOEPLI // il libro: LA CAMERA DEL TEMPO, di Cesare Colombo e Simona Guerra (Contrasto, 2014) // il lavoro di Gabriele Basilico: MILANO. RITRATTI DI FABBRICHE // il libro: CASE MILANESI di Orsina Simona Pierini e Alessandro Isastia (Hoepli, 2020) // la libreria della TRIENNALE // il libro: MILANO MODERNA di Fulvio Irace (24ore Cultura, 2021) // ENZO JANNACCI e la sua opera // il lavoro fotografico del GRUPPO 66.

Stampato nel mese di Novembre 2022
Tiratura 100 copie

CDcromo

www.cdchromo.com

Via delle Azalee, 15 - 20147 Milano
+39 024152203 - info@cdchromo.it